

gnalato un *pyramidion* scolpito col quale l'A. mette in confronto altri analoghi monumenti a lui noti. Importante è anche la tomba n. 1338, costituita da un cortile con peristilio, da un pronao e da tre cappelle; e soprattutto la tomba n. 1352 attribuita a Setaou della XVIII dinastia; sarcofagi, mummie, statue di questa tomba vengono studiati minutamente.

In appendice trovano posto le descrizioni di alcune tombe scavate nel 1935 e il volume si chiude con un indice utilissimo dei nomi e titoli di individui privati rilevati nei documenti venuti in luce dagli scavi del 1933 e del 1934.

Attendiamo con viva curiosità le descrizioni e le conclusioni degli altri volumi.

F. Z.

*Catalogue des ostraca hiératiques non littéraires de Deir el Médineh* (n.ºs 114 à 189) par JAROSLAV ČERNÝ (= Documents de fouilles de l'Institut Français d'Archéologie orientale du Caire IV), Le Caire 1937.

L'A. continua l'opera benemerita iniziata già col I vol. di questa raccolta e descrive 75 nuovi ostraca, tutti della XIX e XX dinastia; il contenuto è in massima parte costituito da conti di vettovaglie, di legna, di vasi, di vesti, da divisioni di grano, ecc.; c'è anche un responso di un oracolo, un giuramento e sedici lettere.

Ogni ostracon è disegnato, molti sono fotografati, di tutti è data anche la trascrizione in caratteri geroglifici; le 53 tavole costituiscono pertanto la parte più preziosa e importante del volume.

F. Z.